

RASSEGNA STAMPA

21 Gennaio 2015

| Argomento | | Testata | Autore |
|------------------|----------------------|---|---------------|
| Pag. | Data Articolo | Titolo | |
| CNI | 21/01/2015 | CRISI: INGEGNERI, RILANCIO INVESTIMENTI PER FAVORIRE RIPRESA | |
| 3 | 21/01/2015 | CRISI: INGEGNERI, RILANCIO E INVESTIMENTI PER FAVORIRE LA RIPRESA | |
| 4 | 21/01/2015 | PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA | |
| 5 | 21/01/2015 | PROFESSIONISTI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA | |

Crisi: ingegneri, rilancio investimenti per favorire ripresa

ZCZC4433/SXA

XEF98978_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Crisi: ingegneri, rilancio investimenti per favorire ripresa
Zambrano, centralita' lavoro professioni, crollo risorse edilizia
(ANSA) - ROMA, 21 GEN - C'e' un paradosso tutto italiano
nell'attuale fase di crisi, un paradosso che influisce
direttamente sulla professioni tecniche perche', se e' vero che la
ripresa economica passa attraverso innovazione e investimenti,
in Italia questi hanno registrato, nel settore delle
costruzioni, dal 2008 al 2014 una flessione del 28%. Simile
andamento nel comparto Innovation Communication Technology: dal
2008 al 2013 il calo registrato nella branca informatica e
telecomunicazioni e' stato dell'11,6%, in particolare per
computer e software (-29%). Mentre il Paese ha bisogno di
infrastrutture, le risorse a disposizione crollano: -8,5% nelle
nuove abitazioni, -3,5% in costruzioni non residenziali, -4,3%
nelle opere pubbliche. Questi i risultati di uno studio del
Centro Studi del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni),
presentati in occasione dell'assemblea nazionale della
categoria, a Roma.

Gli ingegneri chiedono dunque di rimettere al centro degli
investimenti la progettazione, come avviene nel resto
dell'Europa. Mentre in Italia l'incidenza della progettazione
ingegneristica sul totale degli investimenti in costruzioni si
attesta al 10,4%, in Francia raggiunge il 24,6% ed in Gran
Bretagna quasi il 33%. Sino a ora un'occasione persa, anche
perche', spiega il presidente del Cni Armando Zambrano, "le
attivit  di progettazione nel campo dell'ingegneria sono ad
elevato valore aggiunto, in grado di innescare nuovi processi di
crescita nel Paese: 100 euro di domanda aggiuntiva in servizi di
progettazione nel campo dell'ingegneria e dell'architettura
generano 210 euro di produzione nel resto del sistema economico,
100 euro di domanda aggiuntiva nel settore della progettazione
in Ict ne generano circa 200". (ANSA).

BRB

21-GEN-15 14:57 NNN

Crisi: ingegneri, rilancio investimenti per favorire ripresa

ZCZC4433/SXA

XEF98978_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Crisi: ingegneri, rilancio investimenti per favorire ripresa
Zambrano, centralita' lavoro professioni, crollo risorse edilizia
(ANSA) - ROMA, 21 GEN - C'e' un paradosso tutto italiano
nell'attuale fase di crisi, un paradosso che influisce
direttamente sulla professioni tecniche perche', se e' vero che la
ripresa economica passa attraverso innovazione e investimenti,
in Italia questi hanno registrato, nel settore delle
costruzioni, dal 2008 al 2014 una flessione del 28%. Simile
andamento nel comparto Innovation Communication Technology: dal
2008 al 2013 il calo registrato nella branca informatica e
telecomunicazioni e' stato dell'11,6%, in particolare per
computer e software (-29%). Mentre il Paese ha bisogno di
infrastrutture, le risorse a disposizione crollano: -8,5% nelle
nuove abitazioni, -3,5% in costruzioni non residenziali, -4,3%
nelle opere pubbliche. Questi i risultati di uno studio del
Centro Studi del Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni),
presentati in occasione dell'assemblea nazionale della
categoria, a Roma.

Gli ingegneri chiedono dunque di rimettere al centro degli
investimenti la progettazione, come avviene nel resto
dell'Europa. Mentre in Italia l'incidenza della progettazione
ingegneristica sul totale degli investimenti in costruzioni si
attesta al 10,4%, in Francia raggiunge il 24,6% ed in Gran
Bretagna quasi il 33%. Sino a ora un'occasione persa, anche
perche', spiega il presidente del Cni Armando Zambrano, "le
attivita' di progettazione nel campo dell'ingegneria sono ad
elevato valore aggiunto, in grado di innescare nuovi processi di
crescita nel Paese: 100 euro di domanda aggiuntiva in servizi di
progettazione nel campo dell'ingegneria e dell'architettura
generano 210 euro di produzione nel resto del sistema economico,
100 euro di domanda aggiuntiva nel settore della progettazione
in Ict ne generano circa 200". (ANSA).

BRB

21-GEN-15 14:57 NNN

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (2)

ZCZC

ADN0175 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Quasi il 37% del campione -si legge

nell'indagine- ha indicato la contrazione del reddito nel 2014 e appena il 21,8% un incremento. Ma la situazione peggiora drammaticamente tra gli ingegneri liberi professionisti: per quasi la metà di essi il reddito nel 2014 ha registrato una consistente contrazione".

"Con un necessario sforzo di ottimismo è possibile affermare che le previsioni per il 2015 indicano qualche timido segnale, se non di miglioramento, quanto meno di arresto dello scivolamento verso il basso. Il 62,5% del campione prevede, infatti, un reddito sostanzialmente stabile, così come la quota di chi prevede una riduzione del reddito si riduce considerevolmente rispetto al consuntivo del 2014", si sottolinea.

In queste condizioni, rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, "tuttavia il sentimento e la visione del futuro sono ovviamente improntati a un senso di smarrimento, sebbene con molte sfumature". "Quasi il 52% del campione (e la stessa quota vale per i soli ingegneri liberi professionisti) - spiega - guarda al futuro con incertezza e il 23,7% si dichiara pessimista. Appena un quarto del campione esprime ottimismo, ma questa quota è ancora più contenuta tra i liberi professionisti (17,9%)". (segue)

(Dks/Adnkronos)
21-GEN-15 11:24

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (2)

ZCZC

ADN0175 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Quasi il 37% del campione -si legge

nell'indagine- ha indicato la contrazione del reddito nel 2014 e

appena il 21,8% un incremento. Ma la situazione peggiora

drammaticamente tra gli ingegneri liberi professionisti: per quasi la

metà di essi il reddito nel 2014 ha registrato una consistente

contrazione".

"Con un necessario sforzo di ottimismo è possibile affermare che le

previsioni per il 2015 indicano qualche timido segnale, se non di

miglioramento, quanto meno di arresto dello scivolamento verso il

basso. Il 62,5% del campione prevede, infatti, un reddito

sostanzialmente stabile, così come la quota di chi prevede una

riduzione del reddito si riduce considerevolmente rispetto al

consuntivo del 2014", si sottolinea.

In queste condizioni, rileva il Centro studi del Consiglio nazionale

degli ingegneri, "tuttavia il sentimento e la visione del futuro sono

ovviamente improntati a un senso di smarrimento, sebbene con molte

sfumature". "Quasi il 52% del campione (e la stessa quota vale per i

soli ingegneri liberi professionisti) - spiega - guarda al futuro con

incertezza e il 23,7% si dichiara pessimista. Appena un quarto del

campione esprime ottimismo, ma questa quota è ancora più contenuta tra

i liberi professionisti (17,9%)". (segue)

(Dks/Adnkronos)

21-GEN-15 11:24

NNNN

ZCZC

ADN0176 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (3) = (Adnkronos/Labitalia) - Nel caso degli ingegneri, precisa, "ad essere

messe in discussione non sono le competenze professionali o la capacità del singolo professionista di governare gli aspetti specifici (tecnici) del proprio lavoro, sebbene il conteso sia fortemente mutato e sebbene le skill professionali richiedano un continuo adeguamento".

"Non è affatto in crisi il contenuto intrinseco della professione, ma il contesto di mercato e di regole, in cui essa oggi è collocata. Si tratta di una differenza apparentemente sottile, cavillosa, ma che può fare la differenza nel dibattito sul ritorno alla crescita", avverte.

Oltre il 70% degli ingegneri intervistati ritiene che una laurea in ingegneria sia ancora, nonostante le difficoltà, un'"opportunità per il futuro e che dia chance di crescita e di affermazione nel mercato del lavoro. Quasi il 90% del campione non tornerebbe indietro nelle scelte di studio e professionali fatte in passato. Ma soprattutto oltre l'"87,6% degli ingegneri che esercitano la libera professione ritengono che la scelta di questa modalità lavorativa, al di là dei fattori di contesto, sia stata quella giusta, potenzialmente in grado di offrire un percorso di carriera e soddisfazioni. (segue)

(Dks/Adnkronos)
21-GEN-15 11:24

NNNN

ZCZC

ADN0177 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (4) = (Adnkronos/Labitalia) - Solo il restante 12% dei liberi professionisti

dichiara che se potesse cambierebbe lavoro. Certo, si precisa, il dato va analizzato con attenzione poiché solo il 17% degli ingegneri liberi professionisti dichiara che l'attività lavorativa continua a dare soddisfazioni, mentre ben il 71% esprime un giudizio positivo ma in forma condizionata, ovvero la libera professione nel campo dell'ingegneria darebbe soddisfazioni se tuttavia il contesto del mercato e delle regole fosse diverso, meno critico e opprimente. Per l'81% è motivo di soddisfazione il livello di autonomia legato alla libera professione, il 70% è soddisfatto del livello di interrelazione che ha con colleghi e clienti, il 65% dei professionisti considera i contenuti del proprio lavoro rispondenti alle proprie aspettative, il 56% ritiene che sia motivo di soddisfazione poter esprimere attraverso la libera professione le proprie competenze.

Ma se l'indagine apre degli spiragli, con altrettanta chiarezza indica i nodi che per gli ingegneri liberi professionisti oggi rappresentano un carico insostenibile. Tra i fattori che oggi non consentono di combattere efficacemente la crisi e di imboccare la strada della ripresa vi è: una pressione fiscale insostenibile, ancor più nella condizione di recessione permanente che il Paese sta attraversando; la bassa remunerazione delle prestazioni nel campo della libera professione dovute ormai a una concorrenza senza regole e alla introduzione dei minimi tariffari. (segue)

(Dks/Adnkronos)
21-GEN-15 11:24

NNNN

RASSEGNA STAMPA

21 Gennaio 2015

| Argomento | Testata | Autore |
|---------------------------|---|---------------|
| Pag. Data Articolo | Titolo | |
| CNI 21/01/2015 | FISCO: INGEGNERI, REGIME MINIMI CONTRO AUTONOMI, MODIFICHE | |

Fisco: ingegneri, regime minimi contro autonomi, modifiche

ZCZC4950/SXA

XEF99549_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Fisco: ingegneri, regime minimi contro autonomi, modifiche

Ricerca, ma 90% soddisfatto professione, forte appeal giovani (ANSA) - ROMA, 21 GEN - Pressione fiscale insostenibile, bassa remunerazione dovuta a concorrenza senza regole e all'introduzione dei minimi tariffari, difficoltà nel recuperare i crediti soprattutto dalla P.a, regole farraginose e complesse. Sono le difficoltà che incontrano quotidianamente i lavoratori autonomi e che, secondo una ricerca del Consiglio nazionale degli ingegneri, impediscono di fatto la crescita.

Il Cni punta il dito contro le condizioni del lavoro autonomo, "privo di tutele ed operante - sottolinea il vice presidente vicario Fabio Bonfa' - in un contesto penalizzante", come dimostrano il nuovo regime forfettario che abbassa quello dei minimi sceso a 15mila euro, l'aumento di contributi in caso di gestione separata Inps per i professionisti senza cassa di previdenza, l'abolizione della Cassa Integrazione Guadagni in deroga per il personale dipendente degli studi professionali in difficoltà, l'impossibilità per gli studi professionali ad accedere allo sgravio contributivo per assunzioni a tempo indeterminato se non in relazione ai soli contratti attivati nel 2015.

L'insoddisfazione per il contesto non è tuttavia - sottolinea Bonfa' in occasione dell'assemblea nazionale della categoria oggi a Roma - una crisi di vocazione (oltre il 90% di un campione di ingegneri intervistati confermerebbe la scelta di studio e l'87,6% di chi ha scelto la libera professione ne apprezza le caratteristiche) e la laurea in ingegneria mantiene un forte appeal sui giovani, anche per la gamma di chance occupazionali che offre, evidenzia il presidente Cni Armando Zambrano. Dall'assemblea degli ingegneri è emersa anche una ricetta per uscire dalla crisi, a cominciare dal ripristino della soglia del regime dei minimi a 30mila euro; migliorare le norme sulle Società tra professionisti; rendere totalmente deducibili i costi della formazione professionale; modifica delle normative sui bandi di gara europei che spesso impediscono la partecipazione degli ingegneri liberi professionisti. (ANSA).

BRB

21-GEN-15 15:28 NNN

RASSEGNA STAMPA

21 Gennaio 2015

| Argomento | Testata | Autore |
|---------------------------|----------------|--|
| Pag. Data Articolo | Titolo | |
| CNI | 21/01/2015 | PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA |

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (2)

ZCZC

ADN0175 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

PROFESSIONI: INGEGNERI, CATEGORIA ATTRAVERSA CRISI DRAMMATICA (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Quasi il 37% del campione -si legge

nell'indagine- ha indicato la contrazione del reddito nel 2014 e appena il 21,8% un incremento. Ma la situazione peggiora drammaticamente tra gli ingegneri liberi professionisti: per quasi la metà di essi il reddito nel 2014 ha registrato una consistente contrazione".

"Con un necessario sforzo di ottimismo è possibile affermare che le previsioni per il 2015 indicano qualche timido segnale, se non di miglioramento, quanto meno di arresto dello scivolamento verso il basso. Il 62,5% del campione prevede, infatti, un reddito sostanzialmente stabile, così come la quota di chi prevede una riduzione del reddito si riduce considerevolmente rispetto al consuntivo del 2014", si sottolinea.

In queste condizioni, rileva il Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, "tuttavia il sentimento e la visione del futuro sono ovviamente improntati a un senso di smarrimento, sebbene con molte sfumature". "Quasi il 52% del campione (e la stessa quota vale per i soli ingegneri liberi professionisti) - spiega - guarda al futuro con incertezza e il 23,7% si dichiara pessimista. Appena un quarto del campione esprime ottimismo, ma questa quota è ancora più contenuta tra i liberi professionisti (17,9%)". (segue)

(Dks/Adnkronos)
21-GEN-15 11:24